SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: ARCHITETTURA (N14)
ANNO ACCADEMICO 2022/2023

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: PAGANO LILIA
TELEFONO: 081-2538831
EMAIL: lilia.pagano@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: 07142 - LABORATORIO DI SINTESI FINALE
MODULO: 15587 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: V
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Laboratorio di Composizione Architettonica e Urbana 4, Progettazione dei sistemi costruttivi, Laboratorio di Urbanistica, Scienza delle costruzioni, Fisica Tecnica Ambientale.

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Laboratorio di Sintesi Finale ècostituito dai corsi di: Progettazione architettonica e urbana, Urbanistica, Tecnica delle costruzioni, Tecnica del controllo ambientale, Progettazione esecutiva, Economia ed estimo ambientale. La molteplicità degli aspetti trattati consente agli studenti di elaborare una proposta di trasformazione dell'esistente approfondendo i vari livelli di complessità del progetto nella sua totalità. Il Laboratorio di Sintesi Finale si pone gli obiettivi di: - accrescere la capacità progettuale degli studenti attraverso un lavoro basato su un approccio critico-interpretativo dei luoghi e metodologico-sperimentale di impostazione della strategia di intervento;

- fornire metodi e strumenti per affrontare il progetto di architettura controllandone il processo di definizione e di sviluppo dalla scala urbana a quella di dettaglio. L'obiettivo dell'insegnamento di Progettazione architettonica e urbana ètrasmettere allo studente una metodologia critico-interpretativa professionalizzante finalizzata: - all'individuazione di programmi di interventi architettonici puntuali tra loro correlati da logiche sistemiche dell'abitare, strutturali e percettive, in grado di trasformare paesaggi urbani e naturali reinterpretando vincoli, potenzialità e aspirazioni di una comunità; - alla sperimentazione di sintesi architettoniche con valenza paesaggistica tramite un controllo compositivo interscalare dei diversi gradi di complessità del progetto nonché dell'intreccio tra i diversi ambiti di competenza specialistici, inclusa la valutazione della fattibilità e delle procedure realizzative nella costruzione dell'architettura.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

La riflessione sulla dimensione pubblica dell'Abitare urbano esplicita le potenzialità delle diverse declinazioni interpretative del progetto di Architettura nella valorizzazione congiunta di insediamenti urbani e contesti geomorfologici naturali in termini di 'paesaggio', con particolare riferimento a spazi, infrastrutture e edifici pubblici rappresentativi delle comunità tra loro legati da relazioni sistemiche visuali e di percorrenza. Ciò implica: - la costruzione della domanda come individuazione dei temi di architettura specifici posti dal contesto e dalle comunità; - una metodologia di analisi interpretativa dei contesti guidata da approcci sia percettivi che strutturali, orientata dalle ipotesi prefigurative tematiche/progettuali e finalizzata a svelare potenzialità e valenze semantiche; - la padronanza nel controllo simultaneo alle varie scale dei diversi gradi di complessità del progetto inteso come sintesi tecnica e semantica dei processi di diversa natura che concorrono alla costruzione dell'architettura; - la capacità di introitare e sintetizzare nell'articolazione compositiva delle spazialità architettoniche e urbane l'intreccio tra i diversi ambiti di competenza specialistica (ambientali, costruttivi, strutturali, impiantistici ed energetici) che confluiscono nella costruzione dell'opera; - la valutazione della fattibilità economica degli interventi e delle procedure realizzative in relazione ai vincoli urbanistici, alle normative tecniche ed energetiche. I risultati delle sintesi formali-interpretative, di cui darà mostra sia attraverso l'elaborazione delle tavole, dei book e dei modelli per l'esame finale che attraverso la partecipazione attiva alla costruzione della pubblicazione *open access* degli esiti del Laboratorio, dovranno dimostrare il raggiungimento di un alto livello di autonomia, responsabilità e destrezza progettuale dello studente nell'intero svolgimento del procedimento progettuale.

Lo studente deve dimostrare la padronanza di un metodo critico-interpretativo delle realtà contestuali atto ad impostare una strategia di progetto come strumento conoscitivo rivelatore dei campi relazionali esistenti e potenziali, sintesi formale semantica della ricomposizione di saperi e delle aspirazioni delle comunità. Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi e articoli su argomenti affini a quelli affrontati nel laboratorio e svolgendo ricerche su analoghi progetti e casi di studio di particolare interesse rispetto al progetto che si sta elaborando. Lo studente deve saper individuare, nell'ambito della vasta gamma di eventi organizzati dal DiARC, ma anche ampliando lo sguardo verso l'esterno, seminari, convegni, workshop cui prendere parte per approfondire i temi del progetto affrontati nel laboratorio o per sperimentare conoscenze e metodologie acquisite. Nel

corso dello svolgimento del laboratorio il docente organizza e/o propone agli studenti confronti con altri docenti e studenti o con soggetti esterni il cui contributo può allargare il campo di indagine e di conoscenze o, ancora, suggerisce la partecipazione autonoma a iniziative di particolare interesse rispetto ai temi trattati nel laboratorio

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
I risultati delle sintesi formali-interpretative, di cui lo studente darà mostra sia attraverso l'elaborazione delle tavole, dei book e dei modelli per l'esame finale che attraverso la partecipazione attiva alla costruzione della pubblicazione open access degli esiti del Laboratorio, dovranno dimostrare il raggiungimento di un alto livello di autonomia, di capacità di interazione, responsabilità e destrezza progettuale nell'intero svolgimento del procedimento progettuale.
Autonomia di giudizio: *Lo studente deve porsi come interlocutore attivo dimostrando di saper interpretare in maniera autonoma temi e luoghi oggetto di studio. Deve dimostrare di saper svolgere ricerche e sperimentazioni in autonomia e anche di saperne comprendere e giudicare in maniera critica l'esattezza o le eventuali lacune. Deve essere in grado di interagire non solo con il docente ma anche con i colleghi studenti per la costruzione e la condivisione di conoscenze e progetti.*
Abilità comunicative: *Nell'ambito di momenti di confronto con altri docenti e studenti esterni al laboratorio o con altri soggetti esterni all'Università invitati a presentare e/o a discutere temi e luoghi del progetto, lo studente deve saper spiegare l'approccio metodologico e deve saper presentare elaborati, anche in forma non ancora compiuta, in maniera chiara e sintetica.*

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il patrimonio edilizio universitario nel territorio partenopeo èuna grande ed eterogenea realtà disseminata, con la sua gloriosa storia antica e recente, nel centro, nelle periferie, in contesti con spiccate valenze ambientali e naturalistiche. La riflessione progettuale verterà sulle potenzialità sistemiche e specifiche dei singoli insediamenti con l'obiettivo di:

- riportarne in primo piano il potenziale valore sistemico di riferimenti fisici e culturali di natura preminentemente pubblica all'interno dei vari contesti urbani e paesaggistici;
- valorizzare le specifiche tipologie delle strutture presenti nelle loro forti diversità ed implicazioni rispetto alle rinnovate esigenze di formazione e, più in generale, come poli culturali di riferimento.
- individuare quelle aree 'intermedie' tra Università e città che possano costituire l'oggetto di interventi strategici per migliorare la qualità della formazione e dell'abitare.

I singoli progetti si misureranno con tali aree strategiche specifiche con un duplice scopo:

- 1) una rafforzata sinergia tra poli culturali di formazione e contesti urbani e paesaggistici, finalizzata alla rigenerazione di parti di città.
- 2) nuove soluzioni per una rinnovata concezione degli spazi per la didattica che coinvolgano possibilmente aree esterne e limitrofe, anche in considerazione delle nuove esigenze messe in luce dalla pandemia.

MATERIALE DIDATTICO

I materiali didattici saranno caricati nel sito docente

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso ha una durata annuale.

1a fase *(settembre-dicembre): inquadramento urbanistico, paesaggistico e geologico, definizione architettonica dei temi di progetto, prima illustrazione delle idee progettuali.*

La verifica intermedia (dicembre) prevede la consegna e la presentazione degli elaborati prodotti ai docenti coinvolti sia nel primo che nel secondo semestre del laboratorio.

2a fase *(marzo-giugno): approfondimento e redazione particolareggiata dei singoli progetti di concerto con tutti gli insegnamenti afferenti al laboratorio, workshop intensivo finale che vede la partecipazione di tutti i docenti coinvolti.*

La verifica finale (giugno) *prevede anche il confronto e la discussione con tecnici ed esponenti dell'amministrazione e della società civile mediante la presentazione o/e l'esposizione in mostra delle soluzioni architettoniche elaborate.*

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- [ ] Scritto
- [x] Orale
- [x] Discussione di elaborato progettuale
- [ ] Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- [ ] A risposta multipla
- [ ] A risposta libera
- [ ] Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il voto finale sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto: PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 8CFU, URBANISTICA 4CFU, PROGETTAZIONE ESECUTIVA 4CFU, TECNICA DELLE COSTRUZIONI 2CFU, TECNICA DEL CONTROLLO AMBIENTALE 6CFU, ESTIMO E VALUTAZIONE AMBIENTALE 4CFU